



Piano Triennale Offerta Formativa

A. GRAMSCI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola A. GRAMSCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto si trova in un territorio che in passato ha avuto una grande e innovativa tradizione industriale, incentrata sull'Olivetti, con ampia fioritura di un indotto. Attualmente invece vive un periodo di profonda crisi economico-sociale con un incremento delle famiglie in difficoltà. E' in costante aumento la presenza di stranieri, generalmente ben integrati. Non si registra la presenza di studenti nomadi. Attualmente gli alunni con disabilità iscritti al Liceo sono 5. Si rileva un incremento del numero di alunni con certificazione DSA che durante il c.a. sono 48. Gli alunni frequentanti il liceo con cittadinanza non italiana rappresentano circa il 2% del totale. Il rapporto studenti-insegnanti e' adeguato per supportare la popolazione scolastica frequentante il liceo, tale rapporto e' in linea con i riferimenti regionali.

Vincoli

Disomogeneità dello status economico-sociale e culturale delle famiglie degli studenti: il livello si mantiene alto negli indirizzi scientifico e scienze applicate, si abbassa lievemente nell'indirizzo scienze umane, per attestarsi su un livello medio-basso nell'indirizzo socio-economico, tuttavia e' minima l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Si sta registrando un aumento della disponibilità da parte di enti e associazioni a collaborare con la scuola su progetti ed attività, anche relativi all'alternanza scuola-lavoro. A tale proposito si registra un incremento delle convenzioni/accordi di rete che la scuola ha stipulato

nell'arco dell'ultimo biennio. Il Liceo mantiene buoni rapporti di attiva collaborazione con gli EELL, Confindustria Canavese, il Tribunale di Ivrea, l'ASLTO4, il Comitato della Croce Rossa, le società sportive e le altre associazioni presenti sul territorio.

Vincoli

L'istituto si trova in un territorio che in passato ha avuto una grande e innovativa tradizione industriale, incentrata sull'Olivetti, con ampia fioritura di un indotto. Attualmente invece vive un periodo di profonda crisi economico-sociale con un incremento delle famiglie in difficoltà. E' in costante aumento la presenza di stranieri, che però sono generalmente ben integrati. Si segnala che in alcuni casi i rapporti con gli EE.LL., pur mantenendosi distesi, non producono effetti concreti, atti a risolvere i problemi della scuola, soprattutto per la cronica carenza di finanziamenti. I risvolti più evidenti si rilevano in relazione alle carenze strutturali degli edifici e pertanto sulle questioni legate alla sicurezza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura è priva di barriere architettoniche e quindi pienamente adeguata per accogliere allievi disabili. La scuola è dislocata in una unica sede, senza succursali. La dislocazione vicina al Movicentro rende la scuola facilmente raggiungibile da studenti e docenti pendolari, inoltre la passerella collega in maniera diretta ed agevole la scuola al centro della città. La struttura dispone, unica in tutta Ivrea, di un auditorium per pubblico spettacolo di più di 300 posti a sedere. I laboratori a carattere scientifico si presentano generalmente ben attrezzati e offrono una vasta gamma di potenzialità di utilizzo. La scuola dispone di due ampie palestre e di alcuni impianti esterni che consentono di praticare sport all'aperto. L'Istituto ha partecipato ai seguenti bandi PON: "Azione 10.8.1.A2 FESR PON-P-2015-60 ampliamento dell'infrastruttura di rete cablata e wireless" e "Azione 10.8.1.A3- FESR PON - PI-2015-143 Ambienti polifunzionali per l'apprendimento" ottenendo il finanziamento di entrambi i progetti. In questo modo è stato possibile rinnovare la dotazione tecnologica di un laboratorio ed acquisire un laboratorio mobile finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. È stato finanziato anche il progetto presentato per rinnovare le attrezzature sportive utilizzate durante le lezioni di scienze motorie.

Vincoli

Malgrado le numerose richieste, manca parte della documentazione relativa alla struttura, in modo particolare il CPI. La struttura, che risale alla fine degli anni Novanta, quindi e' recente, presenta difetti di costruzione che diventano sempre piu' evidenti, con infiltrazioni dal tetto che producono vasti allagamenti interni e generano umidita' nei muri. Oltre alle problematiche legate al microclima e alla sicurezza, si genera anche il pericolo di infiltrazioni sulle apparecchiature dei laboratori. In merito alle risorse economiche, la scuola mantiene gli alti livelli formativi, soprattutto grazie ai contributi volontari delle famiglie, che tuttavia sempre piu' spesso si astengono dal versamento, o per problemi economici o per principio. La scuola presenta un residuo attivo molto ingente, che lo stato non si decide a versare. Il numero delle LIM non risulta pienamente adeguato alle esigenze.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ A. GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	TOPS01000G
Indirizzo	VIA ALBERTON 10 A - 10015 IVREA
Telefono	0125424357
Email	TOPS01000G@istruzione.it
Sito WEB	www.lsgramsci.it

Indirizzi di Studio

- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC
- SCIENTIFICO
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- SCIENZE UMANE
- SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
- SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Totale Alunni	1213
----------------------	-------------

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Biologia e Scienze della terra	1
	Laboratorio AutoCAD	1

Biblioteche	Classica	1
--------------------	----------	---

Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Sostegno	1

Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
	pista di atletica	1

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	10



presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	27

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Scelte strategiche e di indirizzo ed obiettivi di gestione

Dati di contesto

Il Liceo Gramsci si presenta come una realtà scolastica alquanto complessa, poiché, pur essendosi attestato sul territorio come liceo scientifico, ha alle spalle una lunga tradizione di liceo sperimentale, che si è declinato in una serie di indirizzi anche molto diversi da quello prettamente scientifico. Con la fine delle sperimentazioni, a causa dei numerosi interventi normativi e riformistici, tale pluralità di indirizzi si è comunque mantenuta, confluendo negli attuali corsi Scientifico e delle Scienze Umane, anche attraverso le relative opzioni: Scienze Applicate e Sportivo, per l'indirizzo scientifico, Economico-sociale per l'indirizzo Scienze Umane e, dall'a.s. 2018/19 è attivato il liceo scientifico con potenziamento matematico. Per l'a.s. 2018/19 è attivata anche la curvatura sportiva su una sezione prima del liceo delle scienze applicate. Tale curvatura è stata creata, in via sperimentale, per accogliere le richieste degli studenti che non hanno potuto essere inseriti nella prima del liceo scientifico sportivo, in seguito ad un considerevole esubero di iscrizioni a tale indirizzo.

La Mission del Liceo Gramsci

La mission del Liceo Gramsci, quindi, deve necessariamente tener conto di questa pluralità e deve puntare ad una serie di obiettivi comuni e agli obiettivi specifici degli indirizzi e delle relative opzioni. Per raggiungere tali obiettivi il Liceo potrà fare affidamento sul personale docente interno, dotato di esperienza pluriennale e sinora quasi totalmente stabile all'interno dell'istituto, benchè un po' attempato.

Quest'ultimo elemento, assolutamente positivo per quanto concerne l'esperienza didattica maturata da

ciascun docente, si accompagna con un po' di stanchezza da parte dei docenti, soprattutto in quanto non è sempre così facile per gli insegnanti seguire i giovani ed i cambiamenti repentini di questa società della conoscenza. Queste problematiche si



manifestano in modo particolare nel settore scientifico-tecnologico e delle attività laboratoriali, nel cui ambito i cambiamenti appaiono più repentini e frequenti. Tuttavia il Liceo

è riuscito a trovare il supporto necessario anche grazie alle risorse territoriali , costituite da enti ed associazioni con cui ha intrapreso rapporti di collaborazione, attraverso apposite convenzioni. E' stata inoltre pianificata una formazione interna dei docenti sulla didattica inclusiva con l'utilizzo delle nuove tecnologie, formazione a cui ha aderito un gran numero di insegnanti delle varie diverse discipline, con la conseguente applicazione nelle classi di metodologie didattiche tecnologicamente più innovative, non solo nelle materie tecnico-scientifiche ma anche nell'ambito delle discipline umanistiche.

La mission che il Liceo deve darsi è quella di promuovere il completo sviluppo della personalità di ciascuno studente, che dovrà essere in possesso delle competenze proprie di ciascuna disciplina e soprattutto delle competenze trasversali, indispensabili nell'attuale società della conoscenza per inserirsi in modo consapevole nella società civile e nel contesto lavorativo.

Durante il percorso scolastico , ogni studente sarà stimolato a :

1. tenere corretti e proficui rapporti relazionali, riconoscendo i vari contesti in cui essi si sviluppano e gestendoli conformemente;
2. esprimere in maniera opportuna il proprio punto di vista , rispettando opinioni differenti e cogliendo la positività del pluralismo di idee
3. accogliere la diversità, riconoscendo in essa una ricchezza e manifestando un atteggiamento di disponibilità verso chi è in difficoltà;
4. rispettare le regole, riconoscendo in esse una garanzia di libertà individuale;
5. Fare propria la cultura della sicurezza, nella vita e nel lavoro, anche con la consapevolezza dei pericoli che si annidano nella rete;
6. Fare proprio un orientamento ad un sano stile di vita;
7. sapersi orientare nel mondo delle informazioni, con un personale metodo di ricerca e di selezione;
8. possedere la competenza trasversale necessaria per l'apprendimento continuo , conservando la capacità di stupirsi nei confronti della realtà che lo circonda, provando interesse per la cultura e soddisfazione nella ricerca;
9. possedere consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi personali per un corretto orientamento in funzione delle scelte future;



10. possedere coscienza di se stesso come individuo e come soggetto responsabilmente operante in un contesto politico e sociale;
11. mettere in atto un atteggiamento collaborativo , agendo ed operando armonicamente insieme con gli altri;
12. ricomporre in maniera equilibrata ed armonica il sapere tecnico-scientifico e quello umanistico-letterario;
13. Formarsi una propria coscienza critica al fine di acquisire un'autonomia di giudizio rispetto alle varie espressioni del pensiero umano e la capacità di orientarsi nella complessità;
14. Acquisire la flessibilità mentale che favorisca la futura acquisizione ed il mantenimento di una specifica professionalità

Per concretizzare le finalità educative che rientrano nella mission del Liceo , si dovrà operare in maniera sinergica con tutte le componenti , scolastiche e non, attraverso una particolare cura della comunicazione e della trasparenza, basi indispensabili per promuovere la condivisione degli obiettivi. In modo particolare si dovrà tenere sempre ben presente la centralità dello studente, che , dovendo acquisire consapevolezza di tale propria centralità, dovrà sempre essere informato delle decisioni prese e delle motivazioni che ne stanno alla base e dovrà essere ascoltato, in un'ottica di attenzione ai suoi bisogni formativi ed educativi. Si dovrà quindi rafforzare la "comunicazione-condivisione" scuola- studente-famiglia, affinché la pianificazione didattico-educativa possa arricchirsi dell'apporto di ciascun soggetto. L'attenzione andrà rivolta anche al territorio, come fonte di risorse esterne, ma anche come destinatario di iniziative culturali che rispondano ai bisogni culturali e formativi contestuali.

La programmazione didattico-educativa dovrà quindi essere articolata , ma si avrà cura di evitare che essa diventi un omnibus di progetti didattici, scarsamente collegati agli obiettivi generali, che dovranno sempre essere alla base di ogni scelta progettuale (e tale collegamento dovrà essere ben esplicitato in ogni scheda di progetto). Anche i piani di lavoro dei singoli docenti (e le linee comuni stabilite dai dipartimenti) presenteranno le scelte didattiche in relazione alle finalità individuate, affinché studenti e famiglie possano comprendere l'importanza e la necessità del lavoro didattico che verrà svolto. I docenti avranno anche cura di spiegare questi nessi agli studenti durante lo svolgimento delle lezioni e di tener conto dei segnali, formali e informali, che giungono dalla classe , che sono espressione di un bisogno educativo dei ragazzi meritevole di attenzione (si continueranno a rilevare questi dati anche attraverso i monitoraggi interni, con la compilazione di questionari, compresi quelli relativi ad ogni singolo progetto; dovrà essere avviato anche un sistema di rilevazione dei risultati dei nostri ex studenti, per verificare l'efficacia della nostra azione educativa ex-post).

Per garantire la centralità dello studente sarà indispensabile un'estrema chiarezza in



termini di valutazione , che dovrà essere, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, tempestiva e trasparente: ciò significa che lo studente, prima di ogni verifica, ha diritto di sapere su quali contenuti sarà verificato ed in base a quali criteri sarà valutato (le griglie di valutazione , condivise nei dipartimenti disciplinari, dovranno essere comunicate a studenti e famiglie) . La valutazione, espressa in termini di giudizio e/o voto , andrà assegnata subito e subito comunicata allo studente, nell'ambito delle prove orali, e nel rispetto della tempistica stabilita da ciascun dipartimento, per quanto riguarda le prove scritte.

Anche le decisioni assunte durante gli scrutini dovranno essere ampiamente documentate nel verbale, riportando i nominativi dei docenti favorevoli o contrari, in nome di una trasparente assunzione delle responsabilità individuali.

Centralità dello studente significa necessariamente anche lotta alla dispersione, quindi sostegno e recupero degli studenti in difficoltà. A tal proposito deve essere sicuramente mantenuto il Piano Strutturato di recupero e sostegno, che prevede un primo intervento (con corsi pomeridiani) di rinforzo alle classi prime sulle competenze di base in italiano, matematica e inglese (lo storico ha dimostrato che gli studenti che fanno il loro ingresso in prima spesso evidenziano carenze in tali ambiti, proprio per quanto riguarda la conoscenze e le competenze di base). Il potenziamento per le classi prime si svolgerà , come di consueto, nel periodo novembre-gennaio/febbraio. Il secondo intervento di recupero-sostegno, nel periodo febbraio-maggio, è rivolto a tutte le classi, attraverso il sistema prenotabile di sportelli disciplinari. Il terzo intervento, nei mesi estivi, prevede le attività di recupero per gli alunni il cui giudizio è stato sospeso a giugno. Le risorse economiche per l'attuazione del Piano non sono così consistenti da permettere di far fronte a tutte le reali necessità degli studenti: per tale motivo si contava sull'apporto dei docenti potenziatori , il cui intervento avrebbe potuto implementare le ore a disposizione, a costo zero per la scuola. Purtroppo tale obiettivo non sarà interamente perseguibile, soprattutto per le materie fondanti (in particolar modo per inglese), in quanto o non sono stati concessi gli insegnanti potenziatori (come nel caso di inglese) , oppure, pur essendo essi presenti a scuola, non possono essere utilizzati nel Piano, se non in modo un po' marginale, poiché, su disposizione dell'Ufficio Scolastico, sono state loro attribuite "d'ufficio" le ore residue nell'organico di diritto. Tali insegnanti quindi, per un numero di ore spesso consistente, si ritrovano a svolgere le lezioni curriculari sulle classi e possono incidere all'interno del piano solo per poche ore settimanali, mentre la necessità formativa sarebbe ben superiore. A parte gli interventi didattici ormai consolidati nel piano strutturato di recupero, è particolarmente importante l'atteggiamento con il quale noi educatori affrontiamo la difficoltà scolastica. Andranno assolutamente stigmatizzati ed evitati gli atteggiamenti improntati all'idea che si è educatori seri e validi solo se si è severi ed inflessibili: tale atteggiamento porta infatti ad un mancato riconoscimento degli sforzi che l'alunno fa per migliorare, ponendo l'accento sul recupero ancora da effettuare, invece che sul miglioramento già ottenuto, per quanto lieve possa essere. Affinchè il miglioramento



sia possibile deve essere adottata la strategia del “rinforzo positivo”, che tende a rafforzare l'autostima dello studente, cercando di evitarne lo scoraggiamento. In tal modo potrà essere raggiunto l'obiettivo di una scuola inclusiva, che non significa assolutamente un abbassamento degli standard formativi per assicurare la promozione a tutti, ma accompagnamento di ciascuno studente al suo successo formativo, anche attraverso una didattica personalizzata. Particolare cura e attenzione dovrà essere riservata agli studenti con bisogni educativi speciali, per i quali andranno compilati i Piani Didattici Personalizzati Tali PDP dovranno essere quanto più possibile dettagliati, chiari, condivisi con la famiglia, onde non lasciare spazio alla libera interpretazione e al possibile fraintendimento; soprattutto si insiste sul rispetto scrupoloso dell'applicazione concreta e completa degli strumenti dispensativi/compensativi previsti per ogni singolo caso e sulla puntuale verbalizzazione dell'adozione di tali misure nei documenti scolastici (verbali, registri, relazioni etc). Ovviamente, se previsto dal PDP, occorrerà adottare le necessarie misure anche di tipo valutativo, volte a rafforzare l'autostima di questi ragazzi in difficoltà, per accompagnarli al loro successo formativo, in un clima di classe sereno e accogliente. Per meglio supportare studenti, docenti e famiglie , sarà organizzato lo sportello accoglienza , tenuto dalla professoressa di riferimento e a questo formata. Per tali motivi andranno assolutamente valorizzati tutti i piccoli miglioramenti, come incoraggiamento allo studio ed alla perseveranza (si dovrebbero così poter evitare gli abbandoni , numerosissimi sia in corso d'anno che a fine a.s., molti dei quali anche da parte di studenti che hanno conseguito la promozione , ma che abbandonano il liceo perché nutrono scarsa autostima, pur con risultati finali sufficientemente adeguati). Per tali motivi andrebbe assolutamente evitata, a fine anno scolastico, la nuda “media matematica”, che non tiene in alcun conto di tutti gli altri importantissimi elementi di valutazione (percorso dello studente, miglioramenti, impegno) e che si presenta come semplice media di “misurazione”, non di “valutazione”. Sarà inoltre indispensabile che le linee comuni vengano rispettate da tutti i docenti , senza eccezioni, in quanto stabilite dai dipartimenti disciplinari, che sono emanazione del Collegio dei Docenti: questo ha lo scopo di contribuire a risolvere una criticità interna molto evidente, che riguarda la disparità di risultati tra le sezioni dello stesso indirizzo e/o una situazione finale che riscontra un numero di studenti insufficiente nella stessa disciplina molto elevato (in certi casi anche metà classe), la cui anomalia potrebbe anche lasciare spazio a dubbi circa l'incisività didattica dell'azione del docente, con effetti disastrosi sull'autorevolezza dello stesso nel contesto classe e sull'efficacia della prosecuzione del rapporto educativo interno. Ci si dovrà avviare anche alla consuetudine della valutazione autentica, per dare risalto a ciò che gli studenti sanno fare con quanto hanno appreso. Particolare cura dovrà essere riservata alle eccellenze, talvolta scarsamente valorizzate, anche con riferimento ai punteggi di credito, per permettere agli studenti che lo meritano di poter aspirare alle massime risultanze nell'esame di stato ed anche al conseguimento della lode, per ottenere la quale è indispensabile il credito massimo. In base alle nuove linee della normativa



sull'alternanza scuola-lavoro (200 ore nei tre anni, obbligatorie per tutti gli studenti) sarà necessario che il collegio dei docenti proponga , come sempre già è stato fatto negli scorsi anni, ambiti in cui sviluppare tali attività e modalità di valutazione di tali attività, che dovranno necessariamente concorrere al credito scolastico, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa . L'alternanza scuola-lavoro dovrà essere concepita come attività di arricchimento dell'offerta formativa, non come mero obbligo da subire: come tale dovrà essere presentata agli studenti ed alle loro famiglie. Nel rispetto di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, le attività dovranno essere inserite in un progetto-classe (o di gruppo-classe) strutturato e gestito con la collaborazione di tutti i docenti e non solo degli insegnanti la cui disciplina è direttamente coinvolta. Si potrà optare per un catalogo di progetti , presentando a ciascuna classe non più di due/tre opzioni di scelta (più opzioni renderebbero ingestibile i progetti da parte dei consigli di classe), come è stato deliberato nel Collegio dei Docenti. Gli studenti potranno scegliere, in base alle proprie inclinazioni. I progetti dovranno altresì essere coerenti con l'indirizzo di studi seguito da ciascun allievo, per permettere agli alunni di misurarsi sul campo con le competenze apprese durante il loro percorso di studi. Le esperienze di Alternanza scuola-lavoro dovranno essere oggetto di continuo monitoraggio e di valutazione finale, nelle forme deliberate dal Collegio dei docenti. Per gestire al meglio l'Alternanza scuola-lavoro potrà essere prevista, per brevi periodi, anche un'organizzazione del tempo-scuola e della scansione delle lezioni diverse rispetto a quelle regolarmente adottate e quindi flessibile.

Dal RAV (Rapporto di Autovalutazione) emerge nettamente una criticità interna , che riguarda la diffusione di metodologie didattiche innovative adottate da alcuni docenti, mentre permane da parte di altri l'abitudine a svolgere le lezioni in maniera tradizionale e frontale , senza tener conto di quanto sia importante l'innovazione metodologica per tener desta l'attenzione dei giovani e per suscitare e rafforzare la loro motivazione. Ci si dovrà impegnare anche su questo versante, anche se, rispetto al passato, la situazione è notevolmente migliorata, grazie agli interventi di formazione a cui moltissimi docenti di tutte le discipline hanno aderito con entusiasmo. Anche grazie a queste attività di formazione si potranno usare sempre più capillarmente le piattaforme didattiche (attualmente molto utilizzato è EDMODO) e sarà da rafforzare e da generalizzare l'attività laboratoriale, sia nei laboratori , sia in classe, sulla base del nuovo concetto di "laboratorio didattico" e di "laboratorio povero". A tal proposito ci si auspica che , tramite l'organico potenziato autorizzato (quest'anno è stato autorizzato un docente potenziatore di tecnologie informatiche), sarà possibile sostenere i docenti nelle attività laboratoriali e ci si augura che, nei prossimi anni, i docenti potenziatori possano essere sempre più funzionali alle esigenze della scuola, nel senso dell'appartenenza alle classi di concorso richieste ma ancora non completamente conformi nelle autorizzazioni dell'Ufficio competente.

Si dovrà altresì organizzare un sostegno anche all'insegnamento dell'italiano agli stranieri, sia grazie alla docente referente ed a ciò formata, sia attraverso la ormai



pluriennale collaborazione con i volontari dell'Associazione "Amici della scuola" che intervengono sui singoli casi.

Fondamentale, all'interno del piano strategico di gestione dell'istituto, il ruolo del personale ATA e del DSGA, la cui funzione, oltre all'organizzazione del lavoro del personale alle sue dirette dipendenze, è quella di una attiva collaborazione per la realizzazione concreta dell'offerta formativa, nelle sue diverse attività. La gestione finanziaria delle risorse, come da Programma Annuale, è finalizzata alla realizzazione del PTOF, sia nelle sue linee didattiche, sia in quelle organizzative, che devono sempre essere funzionali all'efficacia e all'efficienza del servizio.

Fondamentale il ruolo dei collaboratori scolastici, non solo per garantire le indispensabili condizioni generali di pulizia ed igiene dei locali, ma anche per il loro approccio diretto con gli studenti, le famiglie e il contesto esterno, dal momento che spesso essi sono proprio i primi ad accogliere l'utenza e gli esterni e quindi a fornire il primo contatto con la scuola. E' evidente che, alla luce dell'importanza di questo ruolo, a cui si aggiunge quello di supporto agli allievi con difficoltà, essi dovranno sempre mantenere un comportamento adeguato e all'altezza del loro compito. Altrettanto importante è il ruolo degli assistenti amministrativi, incaricati anche del trattamento dei dati personali e sensibili dell'utenza e dei lavoratori della scuola, quindi impegnati in compiti spesso molto delicati, che richiedono senso di responsabilità e competenze professionali di alta specializzazione. Gli assistenti tecnici infine forniranno alla scuola il loro supporto nei laboratori e nell'organizzazione scolastica, sempre più complessa e sempre più basata sulle nuove tecnologie, che si evolvono continuamente per cui tale personale deve sempre tenersi aggiornato, onde poter supportare efficacemente la scuola e la didattica laboratoriale, oggetto di trasformazioni ed implementazioni. Negli ultimi tempi il personale ATA, soprattutto amministrativi e tecnici, ha dovuto affrontare un aumento del carico di lavoro ed innovazioni significative, che hanno messo a dura prova il personale, costretto talvolta a far fronte a vere e proprie emergenze lavorative.

Fondamentale, a questo proposito, è quindi il ruolo del DSGA, per fornire al personale il necessario supporto, in termini di informazioni circa le novità e di organizzazione e di istruzioni di lavoro. Il 1° settembre 2018 è avvenuto l'insediamento di un nuovo DSGA, quindi attualmente il personale ATA è impegnato, insieme con il nuovo DSGA, in un lavoro di riorganizzazione interna, soprattutto nel senso di una innovazione che, in maniera graduale per permettere una ottimale formazione del personale amministrativo, porterà alla digitalizzazione della segreteria, con notevole vantaggi, sia per il personale della scuola, sia per studenti e famiglie, in quanto, oltre al conseguente risparmio di documenti cartacei, si potranno sveltire pratiche e procedure. Parallelamente si sta provvedendo ad una ristrutturazione interna della rete degli uffici, per ottimizzarne il funzionamento e garantire azioni più rispondenti alle necessità di



una segreteria digitale. Tutte queste complesse innovazioni avvengono , e continueranno a svilupparsi, sotto la guida del DSGA e con la piena e disponibile collaborazione del personale di segreteria.

Le aree in cui si suddivide il PTOF (le stesse che corrispondono al Programma Annuale, in cui sono allocate le risorse umane e finanziarie) si collegano agli obiettivi di gestione proposti al Cdl :

Obiettivo sicurezza/salute/ star bene a scuola/ avviamento a sano stile di vita e ad un proficuo inserimento nel contesto sociale

Obiettivo organizzazione/riorganizzazione/ ammodernamenti di strutture e attrezzature

Obiettivo trasparenza ed efficacia della comunicazione/condivisione/ relazione con il contesto ed interazione sinergica con il territorio e il mondo del lavoro e delle professioni

Obiettivo qualità del servizio didattico ed efficacia dell'azione educativa per il successo formativo.

Tale suddivisione si è sinora rivelata utile ed efficace, quindi sarà opportuno mantenerla anche per l'a.s. 2018/19. Pertanto sarà bene che il PTOF continui a essere suddiviso nelle aree seguenti:

Area 1: Area dell' integrazione, inclusione, accoglienza, promozione della crescita della persona, cittadinanza (Obiettivo di gestione 4 ed 1)

Area 2: Area dell'orientamento/riorientamento in ingresso ed in uscita, valorizzazione delle eccellenze, recupero e antidispersione scolastica, avviamento al mondo del lavoro (Obiettivi di gestione 1 , 3 e 4)

Area 3: Area umanistico/storico/sociale (Obiettivo di gestione 4)

Area 4: Area linguistico/interculturale (Obiettivo di gestione 1 e 4) Area 5: Area artistico/letteraria (Obiettivo di gestione 4)



Area 6: Area sport (Obiettivi di gestione 1 e 4)

Area 7: Area comunicazione interna/esterna; reti, rapporti con il territorio (obiettivo di gestione 1, 3 e 4)

Area 8: Area salute, prevenzione, sicurezza (Obiettivo di gestione 1 e 4) Area 9: Area matematico-scientifica/ambientale (Obiettivo di gestione 1 e 4 Area 10: Area nuove tecnologie e didattica innovativa laboratoriale (obiettivi di gestione 2, 3, 4)

Area 11: Mobilità studentesca (obiettivo di gestione 1 e 4)

Area 12/13/16: Area PON (obiettivi di gestione 2-3-4)

Area 14: Alternanza Scuola-Lavoro (obiettivi di gestione 3 e 4)

Area 15: Formazione del personale (obiettivi di gestione 2 e 4)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione del tasso di abbandono scolastico nelle classi prime

Traguardi

Rientrare nelle medie di riferimento

Priorità

Riduzione della percentuale degli alunni con sospensione del giudizio

Traguardi

Favorire attraverso il successo scolastico l'autostima e la motivazione degli studenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate in tutte le classi

Traguardi

Ottenere risultati nelle prove standardizzate accettabilmente in linea con le medie di riferimento

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

14) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



15) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

16) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

17) definizione di un sistema di orientamento

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

A. GRAMSCI

TOPS01000G

A. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del Liceo Scienze Umane opzione Economico-sociale Progetto EsaBac:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e

di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
 - misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
 - utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
 - utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

B. SCIENTIFICO

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

C. SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE**Competenze comuni:**

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

D. SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

del liceo delle Scienze Umane:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

E. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche:

dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

Approfondimento

L'offerta formativa del Liceo "Gramsci" è fortemente unitaria nel suo impianto culturale e formativo e insieme aperta e pluralistica.

L'azione educativa pone al centro la persona dello studente, soggetto attivo del processo educativo, e si adopera affinché ogni allievo:

- cresca nel desiderio di conoscere e conservi la capacità di stupirsi nei confronti della realtà che lo circonda, provi interesse per la cultura e soddisfazione nella ricerca e sia attento alle diverse manifestazioni dello spirito umano;
- sviluppi le diverse componenti della persona al fine di aprirsi all'ascolto, al dialogo, al confronto con gli altri per una civile convivenza sociale nel rispetto delle regole;
- prenda consapevolezza delle proprie attitudini e dei propri interessi personali per un corretto orientamento in funzione delle scelte future;
- prenda coscienza di se stesso come individuo e come soggetto responsabilmente operante in un contesto politico e sociale;
- acquisisca un atteggiamento collaborativo e sviluppi le capacità di agire e di operare con gli altri;

- acquisisca una graduale consapevolezza storico-critica della propria identità culturale; sviluppi una coscienza critica al fine di acquisire un'autonomia di giudizio rispetto alle varie espressioni del pensiero umano e la capacità di orientarsi nella complessità.

Tali finalità educative costituiscono i motivi ispiratori e le linee guida delle proposte didattiche e delle scelte operative, curricolari ed extracurricolari, che i Consigli di classe formulano annualmente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO
QO SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	0	0	0
INGLESE	3	0	0	0	0
STORIA E GEOGRAFIA	3	0	0	0	0
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	5	0	0	0	0
FISICA	2	0	0	0	0
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	0	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	0	0	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DISCIPLINE SPORTIVE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENTIFICO**
QO SCIENTIFICO-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE
QO SCIENZE UMANE-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
QO SCIENZE UMANE-OPZ. ECONOMICO SOCIALE-BIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ESABAC	0	0	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	1	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA DELL'ARTE	0	0	1	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

A. GRAMSCI TOPS01000G (ISTITUTO PRINCIPALE)
SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC**

QO SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - ESABAC-2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	0	0	2	1	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	0	0	0
STORIA DELL'ARTE	0	0	1	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
STORIA (IN FRANCESE)	0	0	2	2	2
LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	3	3	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	1
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

A. GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Cittadinanza e costituzione

L'insegnamento di cittadinanza e Costituzione è stato introdotto nelle scuole di ogni ordine e grado per educare le giovani generazioni all'esercizio della democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni contenute nella Costituzione. La legge fondamentale dello Stato diventa, per questa via, una guida di valori imprescindibile per una cittadinanza agita a tutti i livelli. "La Costituzione è un pezzo di carta: la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile, bisogna metterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità" ha detto uno dei padri costituenti, Piero Calamandrei, in un memorabile discorso tenuto agli studenti universitari milanesi nel

1955. E ha aggiunto in quell'occasione: "Dietro ogni articolo della Costituzione, o giovani, voi dovete vedere giovani come voi che hanno dato la vita perché la libertà e la giustizia potessero essere scritte su questa Carta". Nell'ambito delle attività previste dalla progettazione didattica per Cittadinanza e Costituzione, si ritiene importante proporre agli alunni tali riflessioni attraverso l'approfondimento delle seguenti tematiche: - Radici storiche e ideologiche della Costituzione e principi fondamentali della Costituzione; - Diritti e doveri dei cittadini e ordinamento della Repubblica. Nell'ottica di promuovere la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, della salute, di competizione sportiva corretta, di educazione al rispetto delle regole, in una parola di legalità, vengono proposte 5 aree di approfondimento che si richiamano l'un l'altra con un esito circolare virtuoso: - Cittadinanza democratica - Cittadinanza digitale - Cittadinanza e ambiente - Cittadinanza, sport e salute - Cittadinanza economica

ALLEGATO:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.PDF

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **AMBASCIATRICI E AMBASCIATORI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

Descrizione:

Il progetto consiste nello studio ed elaborazione approfondita di una delle tematiche indicate all'art 3. Il progetto finale presentato al Consiglio regionale può essere costituito da una ricerca, un video, un prodotto multimediale o artistico. Gli uffici del Consiglio regionale supportano le studentesse e gli studenti mettendo a disposizione documentazione e contatti con esperte ed esperti nelle tematiche trattate.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **ROBOTICA A SCUOLA**

Descrizione:

Si propone lo sviluppo all'interno dell'Istituto di una serie di laboratori didattici per la creazione di una mentalità robotica

MODALITÀ

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

❖ **FAB LAB**

Descrizione:

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **UNESCO / LIONS**

Descrizione:

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **SCIENZE UMANE**

Descrizione:

Il progetto prevede la partecipazione ad una formazione generale di 4 incontri al fine di creare un background comune per gli studenti che parteciperanno ad una serie di laboratori (Educazione, disabilità, violenze sulle donne, assistenza agli anziani) e attività specifiche nei diversi settori delle Scienze Umane

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **START UP YOUR LIFE**

Descrizione:

Educazione finanziaria e introduzione al Sistema Bancario
Monetica e strumenti di pagamento (con view sul processo produttivo)
Pianificazione finanziaria individuale e budgeting
Campagne comunicative associate al lancio di prodotti
Orientamento al mercato del lavoro
Sicurezza Aziendale

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

❖ PROGETTO SPORT**Descrizione:**

Si prevede la collaborazione con le società e le manifestazioni sportive del territorio con lo sviluppo di una formazione per l'imprenditorialità sportiva.

LA FORMAZIONE

Il percorso prevede un periodo di formazione on-line tramite alcuni tutorial in abbinamento a delle dispense scaricabili su

argomenti quali:

- Cos'è una Start-up.
- Come creare un business plan.
- Come creare un videospot per promuovere il prodotto/servizio.
- Come presentare il prodotto/servizio con un pitch accattivante per gli investitori.

Tutto il materiale sarà presente sul sito www.latuaideadimpresa.it.

IL BUSINESS PLAN e VIDEO-SPOT

Dopo il periodo di formazione agli studenti verrà chiesto di sviluppare la propria idea dalla fase di progettazione alla stesura del

Business Plan. Per garantire uniformità nella presentazione dei progetti partecipanti, gli studenti dovranno redigere un Business

Plan, compilando esclusivamente l'apposito format sul sito www.latuaideadimpresa.it.

Oltre al Business Plan i ragazzi dovranno produrre un video-spot del loro prodotto/servizio.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Str. Ospitante e IFS

❖ COMUNICARE LA SCIENZA - CESEDI**Descrizione:**

Il progetto si rivolge a Istituti di ogni tipologia e mira anzitutto ad aiutare gli studenti a comprendere quanto la dimestichezza con scienza e tecnologia sia fondamentale per scegliere in autonomia e consapevolezza cosa si ritiene più opportuno per il proprio futuro. Gli studenti del triennio sono ormai cittadini completi, compiono le loro scelte tutti i giorni e tali scelte sono intrise di questioni scientifiche spesso ancora aperte e dibattute. Avere confidenza con la scienza significa essere davvero più padroni del proprio futuro. Il progetto sta a cavallo tra l'educazione ambientale e la cittadinanza e si integra perfettamente con gli obiettivi di #capireperscegliere. Una strada per avvicinarsi ai grandi temi della science&society è quella di invitare gli studenti a calarsi nei panni del divulgatore scientifico creando piccoli laboratori didattici che poi essi stessi condurranno.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ RADIO**Descrizione:**

Il progetto prevede l'utilizzo di una Web Radio dando voce a progetti, idee, proposte che si aprono e si completano attraverso uno spazio sociale. Si prevedono dunque laboratori che possano qualificare in maniera innovativa i giovani su tecniche di espressività vocale, lavoro di redazione, registrazione e messa in onda. Il progetto offre quindi, attraverso la conoscenza diretta di una realtà radiofonica, un'esplorazione del mondo della comunicazione tradizionale, verbale e non, con particolare attenzione alle skills di public speaking e di empatia nella relazione diretta individuale

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ LIBERI DI SCEGLIERE - CESEDI**Descrizione:**

"Liberi di scegliere!" è un percorso di alimentazione sostenibile e didattico con gli studenti e gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado del territorio metropolitano, per riscrivere e applicare i capitolati d'offerta sia dei distributori automatici di alimenti e bevande che dei bar (ed eventuali mense) interni agli Istituti scolastici. È un percorso di ricerca -azione proposto dalla Città metropolitana di Torino, dall'Università di Torino, dall'Ufficio V dell'USR - ambito di Torino, da DoRS Centro di Documentazione Regionale per la Promozione della Salute della Regione Piemonte e dalla Consulta provinciale degli studenti, che nasce nel quadro del progetto strategico "Nutrire Torino Metropolitana" lanciato da Città metropolitana di Torino e Università di Torino per rendere accessibile e diffusa la qualità quotidiana del cibo ("buona, sana, pulita e giusta"). IST

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ AMBASCIATORI DELLA LEGALITÀ - CIRGIS**Descrizione:**

Il progetto si prefigge di diffondere la cultura della legalità nella società civile italiana. In particolare, l'obiettivo è creare, attraverso una selezione e una formazione mirate, una nuova figura giovanile:

gli "Ambasciatori della cultura della legalità". La trasmissione dei principi della legalità sarà assicurata sia attraverso un "insegnamento a cascata" all'interno delle scuole e delle Università, sia con iniziative mirate e con la predisposizione di materiali accessibili ad associazioni, realtà locali e grande pubblico.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **DIGITALIZZAZIONE**

Descrizione:

Preparazione con software didattici della presentazione per l'esame di stato e valorizzazione percorsi presso WOW, peer to peer

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

❖ **SOSTEGNO**

Descrizione:

Attivazione di laboratori specifici per l'area HC:

- Coltivo e Cresco
- Blog
- Aiutante bibliotecario
- Aiuto Segreteria
- Radio
- Aiuto attività ricreativa

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AREA 1 - PROGETTO ACCOGLIENZA**

Finalità del progetto: a) favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime, la loro conoscenza reciproca e la loro interazione con le altre componenti della scuola. b)

promuovere lo 'star bene a scuola' e la prevenzione al disagio c) formare gli studenti delle classi prime sulle regole della sicurezza nei locali scolastici d) sensibilizzare gli studenti delle classi prime sul tema dell'inclusione e) migliorare i rapporti tra tutte le componenti del 'mondo scuola': studenti, insegnanti, genitori, dirigenza, personale Ata. Metodologie utilizzate: incontri di formazione, conferenze, colloqui di tipo psicologico, lavori di gruppo, brain storming, incontri con gli studenti-tutor, attività proposte dagli operatori di Scu.Ter.

❖ AREA 2 - ORIENTAMENTO

L'orientamento costituisce una delle attività fondamentali svolte all'interno della scuola, dove diventa sempre più importante favorire la costruzione di un progetto personale ed attivare il processo decisionale, oltre che ridurre le forme di disagio causate da un'errata scelta dell'indirizzo di studi. Obiettivi Gli obiettivi, che risultano coerenti con i principi ispiratori del POF, sono i seguenti: superamento degli ostacoli socio culturali che possono impedire agli studenti di esprimere al meglio le proprie capacità intellettive, nel rispetto e nella consapevolezza delle potenzialità dei singoli individui, secondo quanto sancito dalla Carta costituzionale miglioramento e continuità del rapporto già esistente con le agenzie di istruzione (scuole medie inferiori e superiori, istituti di formazione post-secondaria) presenti nel territorio al fine di offrire agli studenti, effettivi o potenziali, un servizio di orientamento, il più possibile efficace ed efficiente, nelle fasi di ingresso e di uscita dalla scuola media superiore verifica delle scelte compiute dagli allievi durante il loro percorso curricolare. Particolare attenzione viene prestata a coloro che affrontano o devono affrontare il biennio e che si trovano in una situazione per loro totalmente nuova. Diventa quindi importante far riflettere sulle reali motivazioni che hanno portato lo studente ad iscriversi ad un certo indirizzo e chiarire, attraverso un colloquio individualizzato, nel caso in cui si profili la richiesta di un cambiamento, se si tratta di un'evoluzione dei propri interessi o semplicemente di un momento di crisi scolastica o personale dovuta, talora, ad una scarsa autostima. Parallelamente ci si propone di favorire il superamento delle difficoltà di informazione, al fine di consentire un efficace riorientamento, se necessario, sulle possibilità interne ed esterne di modificare la scelta del corso di studi precedentemente operata. A tale scopo vengono illustrate le possibilità di passaggio ad altri indirizzi presenti nello stesso istituto, di mutamento di scuola o di eventuale inserimento in corsi professionali presenti sul territorio Metodologie Gli obiettivi verranno perseguiti con: realizzazione di un efficace coordinamento delle iniziative proposte sia dal comparto scuola sia da altri agenti, con

le seguenti finalità: superamento del disagio giovanile, lotta alla dispersione scolastica, piena valorizzazione delle potenzialità e caratteristiche individuali; inserimento adeguato nelle strutture scolastiche attività di raccordo con le scuole medie inferiori del territorio attraverso la trasmissione di materiale informativo partecipazione alle iniziative programmate dalla rete di scuole "Orientarsi" coordinata dalla Provincia di Torino e dal comune di Ivrea presentazioni delle offerte formative dell'istituto, gestione e coordinamento di incontri con i genitori degli allievi con l'apporto esperienziale degli allievi attuali ed ex del Gramsci in incontri collettivi gestione sistematica dei rapporti con i vari responsabili di classe al fine di creare una rete informativa efficace ed efficiente, con le diverse strutture o associazioni di informazione individuabili e contattabili nel bacino d'utenza organizzazione di sportelli dello studente che prevedano la presenza in qualità di consulenti dei vari insegnanti al fine di favorire il recupero individuale rilevazione delle più frequenti cause di difficoltà con l'intento di definire, quando possibile, delle strategie volte al superamento delle stesse attività di tutoraggio e riorientamento, volta alla stimolazione e all'aiuto nella riflessione agli allievi in difficoltà, al fine di indirizzarli e sostenerli in eventuali mutamenti di indirizzo di studio sia all'interno sia all'esterno dell'istituto intervento, nei colloqui individuali, sulla motivazione all'apprendimento ed indicazioni per il rafforzamento dell'autoefficacia anche con l'adesione ad attività di sostegno motivazionale e di orientamento offerte dalla città Metropolitana di Torino individuazione di studenti delle classi terze o quarte che svolgano la funzione di tutor nei confronti degli studenti delle classi prime soprattutto nella fase iniziale dell'anno e negli altri momenti "critici" reperimento, sistemazione e diffusione di materiali informativi, cartacei e multimediali contatti con i vari atenei e adesione a progetti da essi proposti per favorire l'orientamento post diploma degli studenti delle classi quarte e quinte, inclusa la partecipazione alle giornate di orientamento presso le sedi universitarie del Piemonte indicazione agli studenti dei siti internet relativi alla formazione e agli sbocchi occupazionali organizzazione e gestione di incontri con esperti esterni volti all'illustrazione delle possibili scelte ed opportunità al momento del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore. Ambiti Gli ambiti in cui si espleta l'azione che, si ribadisce, ci si propone sia trasversale ed il più efficace possibile, sono: offerta formativa della scuola media superiore, dei corsi universitari e parauniversitari: individuazione e diffusione delle opportunità prerequisiti e abilità richieste a coloro che si iscrivono ai vari corsi liceali: individuazione, pubblicizzazione e chiarimenti relativi riflessione motivazionale della propria scelta, presa di coscienza e analisi (col sostegno anche di esperti esterni) di eventuali situazioni di disagio,

illustrazione delle offerte formative e sostegno nel momento del cambiamento di indirizzo dispersione scolastica: individuazione e segnalazione dei casi, studio degli stessi col sostegno di esperti o agenzie informative anche esterni, reperimento e diffusione di materiale informativo. Il Liceo Gramsci offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, o progetto di vita, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto ad alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi. Pertanto le attività di orientamento in ingresso vengono attivate in raccordo con le scuole secondarie di primo grado per acquisizione informazioni rispetto alle attività svolte e ai risultati conseguiti; valutazione della compatibilità delle caratteristiche individuali con il percorso professionale individuato; verifica dell'aggiornamento delle diagnosi funzionali; proposta progettuale di massima; con i medici referenti per acquisizione di informazioni relative alla diagnosi funzionale; impostazione generale del progetto scolastico/progetto di vita; con gli Enti locali per definizione di un eventuale intervento di personale educativo/assistenziale.

❖ AREA 4 - SCAMBI INTERNAZIONALI

Da parecchi anni studenti del nostro Liceo fanno esperienze (trimestrali - semestrali - annuali) di studio all'estero e, contemporaneamente, studenti stranieri frequentano la nostra scuola. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce le stesse provvedendo sia al monitoraggio dei propri studenti all'estero sia all'accoglienza degli studenti stranieri, mettendo in atto progetti specifici. Finalità principale è quella di accogliere nella nostra scuola gli studenti stranieri che ogni anno frequentano la scuola in Italia, con modalità e strategie che facilitino il loro inserimento ed apprendimento. Si intende altresì favorire il contatto dei nostri studenti con culture diverse e consentire il confronto con comportamenti e modelli di vita differenti. Obiettivi degli studenti stranieri in ingresso Assicurare un corretto inserimento dello studente straniero all'interno della classe e della scuola Favorire la collaborazione tra studenti italiani e studenti stranieri Consentire allo studente straniero l'acquisizione di conoscenze e saperi minimi Assicurare una corretta valutazione disciplinare Favorire la diffusione delle conoscenze che lo studente ospite potrà mettere a disposizione riguardo la propria cultura Contenuti / Attività 1^ fase: Il referente per gli scambi culturali prende visione della documentazione dello studente e delle notizie della scuola di provenienza, della famiglia di provenienza e di quella

ospitante. Stabilisce la classe più adatta ad ospitare lo studente straniero. 2^a fase: il referente informa il Consiglio di Classe dell'arrivo dello studente straniero e consegna la documentazione che lo/la riguarda al coordinatore. 3^a fase: il referente nomina un tutor tra gli studenti, che accoglierà lo studente straniero, provvede a facilitarne l'inserimento nel nuovo gruppo-classe, progetta un orario personalizzato (per quanto possibile) al fine di consentirgli di seguire le discipline a cui è interessato in base al proprio livello di competenze e organizza un corso di rinforzo di lingua italiana. 4^a fase: il referente consegna una scheda di valutazione che i docenti interessati dovranno compilare al termine di ogni quadrimestre. Tale scheda verrà tenuta agli atti, mentre una copia sarà consegnata allo studente ed una inviata alla sede del centro di riferimento (es. sede centrale organizzazione d'invio). 5^a fase: predispone la documentazione finale (attestato di frequenza e profitto) Monitoraggio degli studenti del nostro Liceo all'estero Finalità principale del progetto è quella di seguire gli studenti di questo istituto che decidono di affrontare l'esperienza della frequenza in una scuola straniera per un periodo breve/medio o lungo (trimestrale, semestrale o annuale) e di facilitare il loro reinserimento nella classe di appartenenza, curando i rapporti tra lo studente e gli insegnanti del C.d C. e tra lo studente e i compagni di classe. Obiettivi Monitorare il soggiorno dei nostri studenti all'estero dal punto di vista didattico Responsabilizzare gli studenti sui loro doveri in funzione del reinserimento nella scuola italiana Assicurare una corretta valutazione dell'esperienza all'estero ai fini del reinserimento e dell'attribuzione dei crediti Incoraggiare e favorire la diffusione dell'esperienza interculturale ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto

Contenuti / Attività 1^a fase: il referente cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante indicando informazioni sulla nostra scuola e il nostro sistema scolastico, curriculum scolastico dello studente e valutazioni. Illustra il Patto di Corresponsabilità tra la scuola, lo studente e la sua famiglia, spiegandone gli obblighi e gli impegni da sottoscrivere 2^a fase: il referente si assicura che il C.d.C. informi lo studente sui programmi che si svolgono nel periodo di assenza (contenuti essenziali/minimi), si informa delle esperienze didattiche e formative durante il soggiorno, raccoglie eventuali materiali inviati dallo studente e mantiene i contatti tra lo studente, l'insegnante tutor del ragazzo e i genitori dello studente (se lo richiedono). 3^a fase: al rientro dello studente prende contatti con il C.d.C. per favorirne la sua riammissione relativamente ai momenti di sostegno, recupero e verifica.

❖ AREA 11 - TRANSALP

Il progetto TRANSALP, nel quadro di una mobilità internazionale individuale, realizza

degli scambi scolastici tra licei italiani e francesi. Gli studenti coinvolti trascorrono un mese nelle classi e nelle famiglie ospitanti in Francia. I vantaggi sul piano didattico sono numerosi: progressi considerevoli nell'apprendimento della lingua francese, ma anche la possibilità di sviluppare un certo livello di autonomia, di scoprire dall'interno un paese, la sua cultura e il suo sistema scolastico. Il progetto prevede inoltre una reciprocità nello scambio: le famiglie degli studenti partecipanti e il liceo ospiteranno, a loro volta, degli studenti francesi per un mese. Il progetto offre ai licei coinvolti un'apertura sul mondo e costituisce una preziosa occasione per permettere a dei giovani cittadini europei di conoscersi.

❖ AREA 4 - CORSI DI LINGUE E CERTIFICAZIONI

Il Liceo Scientifico "A. Gramsci" organizza: per la lingua inglese, corsi pomeridiani di preparazione al conseguimento dei certificati dell'Università di Cambridge (B1 - PET, B2 - FIRST CERTIFICATE IN ENGLISH) e un corso di potenziamento delle abilità di speaking and listening; per la lingua francese, un corso di preparazione per gli esami DELF (B1, B2); I corsi intendono fornire ai partecipanti la possibilità di attestare le proprie conoscenze linguistiche ottenendo certificazioni riconosciute sia in ambito universitario sia in ambito lavorativo. Offrono, inoltre, la possibilità di aggiornare le proprie conoscenze della lingua inglese e della lingua francese e di iniziare la preparazione nella lingua spagnola. I corsi sono rivolti agli studenti, ai docenti e al personale non docente del Liceo Scientifico "A. Gramsci"; ai familiari degli studenti e a persone esterne.

❖ AREA 10 - ECDL

Dal 2001 è scuola accreditata come Test Center per il conseguimento della patente europea del computer (ECDL). Studenti, genitori, docenti e personale della scuola possono partecipare al progetto e sostenere gli esami nei laboratori di informatica dell'Istituto.

❖ AREA 6 - CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2009-2010 si è costituito il Centro Sportivo Scolastico al fine di promuovere l'attività sportiva in modo continuativo anche collaborando con le società sportive del territorio. Si organizzano varie attività tra cui gare sportive agonistiche e promozionali, corsi e tornei di diverse discipline sia a scuola sia presso enti esterni per

approfondire temi curricolari o presentare attività che non si possono praticare in Istituto (con eventuale intervento di esperti). Discipline sportive Si prevedono corsi pomeridiani e corsi in orario curricolare (con eventuali interventi di esperti) di: nuoto nuoto-salvamento ultimate atletica leggera rugby tennis tennis tavolo badminton fitness golf tornei volley basket calcio a 5 calcio danza (sportiva, contemporanea, hip-hop, break-dance, zumba, latino- americano etc) acrobatica aerea base su tessuto aereo arrampicata sportiva (indoor e outdoor) canoa sci alpino, snowboard, sci nordico, snowshoes ciclismo e mountain bike pattinaggio sul ghiaccio ed in linea tiro con l'arco vela corsa campestre rugby scherma football americano attività subacquea tai-chi meditazione aikido parkour arti marziali karate rafting orienteering yoga nordic walking ginnastica calistenica canottaggio Tutte queste attività si svolgeranno a condizione che : vi partecipi un congruo numero di ragazzi vi siano insegnanti e istruttori disponibili gli eventuali costi siano contenuti. L'Istituto partecipa ai Giochi Sportivi Studenteschi con le rappresentative scolastiche. La scelta delle attività a cui aderire varia a seconda delle richieste da parte degli allievi, della disponibilità degli insegnanti e dal periodo nel quale si svolgono. Le lezioni possono essere svolte a classi aperte come ogni anno scolastico il Collegio Docenti delibera. Alcune delle lezioni si svolgeranno abbinando più moduli orari per attività sul territorio. Inoltre si prevedono brevi cicli di lezioni presso enti esterni (palestre fitness, arrampicata, tennis club, golf club, piscina etc.) e in sede anche con la collaborazione di tecnici federali. Nell'ora di lezione l'insegnante potrà decidere di svolgere attività anche in spazi esterni all'Istituto. Ci si riserva di aderire ad ulteriori attività o progetti che ci vengano proposti nell'arco degli anni scolastici.

❖ **AREA 1 - PROGETTO ASCOLTO/DIALOGO CON LA PSICOLOGA**

Il Liceo intende promuovere la salute, nella sua dimensione più generale, migliorare la qualità dello stare a scuola, offrire ascolto individuale specialistico a studenti in situazione di difficoltà, garantire un servizio di counseling in situazioni di emergenza, far percepire vicini e accessibili i servizi del territorio rivolti agli adolescenti. Il progetto specifico prevede che la psicologa offra la sua consulenza attraverso le seguenti modalità: Livello individuale: colloqui di individuazione delle problematiche di disagio per costruire progetti individualizzati Livello di classe: incontri a tema su problematiche inerenti l'educazione alla salute o le dinamiche di gruppo Per gli insegnanti: colloqui di counseling Per i genitori: colloqui di sostegno e di dialogo costruttivo Per la crescita affettiva e cognitiva degli studenti risulta fondamentale il rapporto scuola-famiglia. A tal fine il Liceo intende offrire ai genitori occasioni di

riflessione e confronto, sviluppando sinergie positive nel rapporto genitori-figli e scuola-famiglia, attraverso l'organizzazione di incontri - dibattito con esperti psicologi dell'età evolutiva. In merito infine, a tematiche come l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia, il Liceo usufruisce da ormai dieci anni della collaborazione con l'associazione 'Acmos', attraverso il progetto Scu.Ter.

❖ AREA 2 - VIVARIUM

A seguito di un incontro richiesto dal Politecnico di Torino, nella persona del Prof. Laura Montanaro, Pro Rettore, con la prof. Bussa, in qualità di responsabile dell'Orientamento, l'istituzione ha proposto la costituzione di un gruppo di studenti di quarta motivati, dal rendimento soddisfacente e in possesso delle competenze minime, con un occhio di riguardo alla componente femminile (per incoraggiare il loro coinvolgimento in un corso di studio tradizionalmente preferito dal genere maschile). L'esperienza è stata realizzata con discreto successo l'anno passato e viene quindi riproposta. Le finalità principali del progetto sono rivolte a: offrire agli studenti un qualificato supporto per scegliere consapevolmente il corso di laurea universitario consolidare la proficua collaborazione tra i docenti delle Scuole Medie Superiori e del Politecnico fornire indicazioni sui prerequisiti indispensabili per frequentare con successo i corsi di laurea del Politecnico, in particolare presso il polo di Vèrres. Esso offre indiscutibili vantaggi sul piano della logistica e del risparmio, nonché del rapporto numerico docenti-tutor/studenti, pur consentendo comunque il proseguimento della carriera presso la sede di Torino (a partire dal secondo anno). potenziare le competenze in Matematica in raccordo con il Progetto di orientamento formativo del Politecnico di Torino destinato alla classe successiva (quinta) accrescere le possibilità del superamento futuro del test per l'immatricolazione ai corsi di laurea dell'area dell'ingegneria (o anche in Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale) con un punteggio ≥ 50 , punteggio considerato dal Politecnico meritorio di una serie di benefit formativi (ed economici) rivolti alle matricole eccellenti. · La programmazione riprenderà i contenuti dell'attività svolta lo scorso anno, con il medesimo monte ore (8 per ciascuna materia) un incremento di due ore per ciascuna materia (come evidenziato dal monitoraggio dello scorso anno e come richiesto dalla relazione dei docenti Rizzola e Rotondo) Metodologie utilizzate (lezioni frontali, lavori di gruppo, brain storming, problem solving etc) Verrà utilizzata un'aula dotata di LIM (gli anni scorsi l'aula audiovisivi) e materiale didattico (fotocopie)

❖ AREA 2 - PROGETTO LABORATORIO DI FISICA

Finalità del progetto: Essere in grado di inserire efficacemente una pratica laboratoriale del contesto della soluzione di un problema di fisica. Organizzare e rielaborare le attività effettuate e comunicare i momenti fondamentali del percorso svolto. La pratica laboratoriale sarà articolata nelle fasi seguenti: modellizzazione matematica del problema fisico; progettazione ed esecuzione dell'esperimento, dove gli studenti sapranno tradurre efficacemente gli obiettivi nella scelta delle apparecchiature, dei materiali, e delle modalità operative; acquisizione dei dati sperimentali secondo i criteri definiti nel modello; analisi dei dati sperimentali e determinazione dei valori numerici e delle incertezze relativi alle grandezze fisiche oggetto di misurazione, anche attraverso strumenti software di analisi dei dati di laboratorio (Tracker). MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI VALUTAZIONE Un gruppo di tre studenti della classe, selezionato e guidato dal docente di Fisica, verrà formato per tre pomeriggi da esperti dell'Università di Torino. Successivamente i tre studenti diverranno a loro volta formatori della classe per (a) replicare quanto appreso a Torino, (b) progettare almeno un successivo esperimento variando alcuni parametri dell'esperimento iniziale. Una volta conclusa l'attività laboratoriale gli studenti, anche utilizzando sistemi di presentazione multimediale e realizzando brevi video, esporranno le fasi che li hanno portati a raggiungere la soluzione del problema. La verifica della RICADUTA DIDATTICA del progetto avverrà attraverso indicatori specifici, sia sui contenuti che sulle abilità specifiche e trasversali, inseriti all'interno delle prove di verifica disciplinari. In prospettiva, nel corso del prossimo anno scolastico, agli studenti così formati potrà essere proposto l'inserimento in un progetto ASL di tutoraggio e supporto alla didattica laboratoriale. Metodologie utilizzate o Lezioni frontali o Lavori di gruppo o Osservazioni e misure di laboratorio o Apprendimento peer-to-peer o Ricerca documentata di dati e informazioni su web o Progettazione e realizzazione degli elementi espositivi Elementi di innovazione didattica o Peer education o Interdisciplinarietà o Uso degli strumenti software per l'analisi dei dati sperimentali (Tracker) e per la creazione di contenuti multimediali.

❖ AREA 8 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La commissione salute ha messo in piedi tutta una serie di attività che coinvolgono sia i ragazzi che il personale della scuola in stretta collaborazione con la C.R.I. sezione di Ivrea, con le A.S.L. locali con il SERT, con le forze dell'ordine, con il CESEDI, con enti della città metropolitana di Torino e con associazioni ONLUS quali "Overeaters anonymus" e "Giovani cuori" avendo presenti i vincoli imposti dalle reti SHE e "liberi di scegliere". CLASSI PRIME PREVENZIONE BULLISMO E CYBERG _BULLISMO I DISTURBI

ALIMENTARI :ECESSI E PRIVAZIONI DI CIBO CLASSI SECONDE EDUCAZIONE SESSUALE
PREVENZIONE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI CLASSI TERZE EDUCAZIONE
ALIMENTARE PROBLEMATICHE INERENTI ALL'ALIMENTAZIONE CLASSI QUARTE CORSO
DI PRIMO SOCCORSO E/O USO DEL DEFIBRILLATORE CLASSI QUINTE INCONTRO AVIS
INCONTRO PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO (TABACCO, ALCOL,
SOSTANZE STUPEFACENTI) CONFERENZA "Il Ruolo delle biotecnologie nella terapia del
diabete" Le proposte sono ampliabili in funzione delle offerte che arriveranno alla
scuola

❖ AREA 8 - PREVENZIONE AL CYBERBULLISMO

La legge dà una definizione precisa e puntuale del termine cyberbullismo: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito dei dati personali in danno di minorenni, nonché la diffusione di contenuti online il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo". Il nostro liceo, tenuto conto che gli episodi di cyberbullismo hanno spesso inizio in contesto scolastico e poi proseguono in rete, metterà in atto tutta una serie di misure atte a prevenire e contrastare il fenomeno. Misure diversificate fra biennio e triennio che verranno coordinate dalla referente cyberbullismo in stretta collaborazione con gli insegnanti di diritto con enti esterni e con il questore

❖ AREA 2 - PIANO STRUTTURATO DI RECUPERO E SOSTEGNO

Il piano risponde alle esigenze di potenziamento e recupero emerse nell'ambito del Liceo, sulla base dell'evoluzione storica negli ultimi anni e nel rispetto delle risorse ministeriali assegnate sia in termini economici che attraverso le risorse umane del potenziamento. L'obiettivo che tale piano strutturato intende perseguire è quello di agevolare il successo scolastico degli studenti, favorendo un processo di miglioramento e di rafforzamento didattico, ma anche in termini di autostima e di motivazione al superamento delle difficoltà in un'ottica di centralità dello studente, come soggetto attivo del proprio percorso scolastico. Per questo motivo, mentre per le classi prime si è preferito un supporto più tradizionale e "guidato", attraverso corsi di recupero in cui sono presenti gruppi-classe precostituiti, per le classi successive si è optato per il sistema degli sportelli didattici che guidano lo studente ad una

autoconsapevolezza valutativa e lo inducono a gestire in prima persona il proprio percorso formativo, attraverso la decisione autonoma (in quanto spesso non generata dal docente curricolare) e pertanto automotivata. Per tutto il corso dell'anno scolastico, inoltre, vengono attivati degli interventi di recupero o sostegno in itinere, in tutte le materie, per un numero di ore stabilito all'interno dei singoli dipartimenti all'inizio dell'anno scolastico. Le attività di recupero estive, infine, prevedono l'organizzazione e di corsi di recupero e/o sportelli didattici in base alle necessità, vale a dire tenendo conto del numero di studenti con giudizio sospeso in ognuna delle materie. Ulteriori forme di attività di recupero, di sostegno o di potenziamento potranno essere programmate e svolte in base alle reali necessità e alle risorse umane e finanziarie disponibili. Ci si potrà servire a supporto, anche della collaborazione di associazioni del territorio con le quali il liceo ha stipulato apposite convenzioni. Il PSR è quindi così articolato: Rinforzo classi PRIME Dopo il test d'ingresso di INGLESE – MATEMATICA – ITALIANO sono previsti interventi di rinforzo su competenze di base di italiano – inglese – matematica da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico, nei confronti degli studenti che hanno dimostrato gravi carenze di base. Sportello pomeridiano didattico settimanale strutturato (per piccoli gruppi di studenti) Riguarda prevalentemente MATEMATICA, ITALIANO, LATINO. Curato da un gruppo di docenti disponibili che si alterneranno allo sportello, si effettua a fronte di una prenotazione volontaria (effettuata 2 gg prima) da parte dello studente al referente di sportello con indicazione argomenti da trattare. Interventi di recupero in itinere Ogni insegnante, secondo quanto deciso nella riunione di ogni singolo dipartimento disciplinare, programma alcune ore specifiche per disciplina in cui effettuare attività di sostegno. Tali attività saranno differenziate per livelli diversi di competenza e prevedono esercitazioni di recupero, consolidamento o approfondimento dei contenuti svolti. Se tale attività è rivolta all'intera classe, prevede la partecipazione obbligatoria di tutti gli alunni. Corsi di recupero pomeridiani In casi eccezionali, in base alle disponibilità finanziarie della scuola, possono essere istituiti dei corsi di recupero pomeridiani. Attività AULA-STUDIO Possibilità per gruppi di studenti di fermarsi 2 pomeriggi la settimana, in calendario annuale da stabilire) per studiare insieme, ma con sorveglianza del docente.

❖ AREA 2 - LABORATORIO DI FISICA

Finalità del progetto: Essere in grado di inserire efficacemente una pratica laboratoriale del contesto della soluzione di un problema di fisica. Organizzare e rielaborare le attività effettuate e comunicare i momenti fondamentali del percorso

svolto. La pratica laboratoriale sarà articolata nelle fasi seguenti: modellizzazione matematica del problema fisico; progettazione ed esecuzione dell'esperimento, dove gli studenti sapranno tradurre efficacemente gli obiettivi nella scelta delle apparecchiature, dei materiali, e delle modalità operative; acquisizione dei dati sperimentali secondo i criteri definiti nel modello; analisi dei dati sperimentali e determinazione dei valori numerici e delle incertezze relativi alle grandezze fisiche oggetto di misurazione, anche attraverso strumenti software di analisi dei dati di laboratorio (Tracker). MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI VALUTAZIONE Un gruppo di tre studenti della classe, selezionato e guidato dal docente di Fisica, verrà formato per tre pomeriggi da esperti dell'Università di Torino. Successivamente i tre studenti diverranno a loro volta formatori della classe per (a) replicare quanto appreso a Torino, (b) progettare almeno un successivo esperimento variando alcuni parametri dell'esperimento iniziale. Una volta conclusa l'attività laboratoriale gli studenti, anche utilizzando sistemi di presentazione multimediale e realizzando brevi video, esporranno le fasi che li hanno portati a raggiungere la soluzione del problema. La verifica della RICADUTA DIDATTICA del progetto avverrà attraverso indicatori specifici, sia sui contenuti che sulle abilità specifiche e trasversali, inseriti all'interno delle prove di verifica disciplinari. In prospettiva, nel corso del prossimo anno scolastico, agli studenti così formati potrà essere proposto l'inserimento in un progetto ASL di tutoraggio e supporto alla didattica laboratoriale. Metodologie utilizzate o Lezioni frontali o Lavori di gruppo o Osservazioni e misure di laboratorio o Apprendimento peer-to-peer o Ricerca documentata di dati e informazioni su web o Progettazione e realizzazione degli elementi espositivi Elementi di innovazione didattica o Peer education o Interdisciplinarietà o Uso degli strumenti software per l'analisi dei dati sperimentali (Tracker) e per la creazione di contenuti multimediali.

❖ AREA 9 - MATH 2019

Partecipazione allo stage di matematica che l'Associazione Subalpina Mathesis Sezione Bettazzi organizza, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino e alcuni licei di Torino e provincia. L'adesione della scuola ha come finalità: fornire agli studenti più interessati e meritevoli un'occasione di approfondimento a livello universitario su argomenti di Fisica e di Matematica Rendere più consapevoli nella scelta della facoltà universitaria Sviluppare e potenziare le conoscenze e le abilità degli studenti più bravi per permettere il raggiungimento dell'eccellenza nella prospettiva dell'Esame di Stato. Accrescere la diffusione della cultura scientifica



AREA 9 - OLIMPIADI DI FISICA

Gli studenti si confrontano con quesiti strutturati che richiedono l'uso di competenze specifiche della materia e capacità di rielaborazione autonoma

❖ AREA 9 - OLIMPIADI DI MATEMATICA

Gli studenti si confrontano con quesiti strutturati che richiedono l'uso di competenze specifiche del ragionamento matematico e stimolano l'interesse verso la materia.

❖ AREA 10 - ROBOTICA CON ARDUINO

Il progetto è finalizzato all'utilizzo di quanto appreso nel programma di informatica, durante la fine del primo anno e la prima parte del secondo (programmazione strutturata e definizione di funzioni) in forma pratica. Tutti i concetti studiati in teoria devono essere applicati nella programmazione della scheda elettronica per svolgere esperienze guidate. Utilizzare la programmazione per ottenere risultati direttamente osservabili su dispositivi concreti aiuta a comprendere l'importanza di conoscere i concetti studiati in teoria ed è di forte stimolo ad approfondire e consolidare queste conoscenze.

❖ AREA 2 - LA SCUOLA ALLO SPECCHIO

Finalità del progetto: 1. il soddisfacimento delle esigenze degli utenti e delle parti interessate nel rispetto dei fini istituzionali e delle norme vigenti 2. il controllo dei processi e dei risultati 3. il miglioramento continuo. 4. Riduzione della dispersione scolastica 5. Incremento delle attività di orientamento e di accoglienza e della sicurezza 6. Partecipazione e coinvolgimento.

❖ AREA 3 - LABORATORIO DI SCIENZE UMANE

Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti interessati allo studio più approfondito delle discipline di indirizzo (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia) attraverso l'approfondimento di tematiche liberamente scelte dagli studenti, la partecipazione ad incontri, iniziative esterne alla realtà scolastica, stages specialistici e l'organizzazione di conferenze a tema. Sono previsti incontri di orientamento in uscita con ex studenti. Il laboratorio svolge anche compiti di gestione della biblioteca scolastica. E' prevista una collaborazione con la Casa psichiatrica dell'Ospitalità di Ivrea e con il Consorzio IN.RE.TE di Ivrea nell'ambito dei tirocini

formativi previsti, dell'Associazione Jonas onlus Clinica dei nuovi sintomi, per le parti di approfondimento clinico e le conferenze previste, dell'Associazione Volontari Penitenziari della Casa circondariale di Ivrea e del Centro Migranti di Ivrea, per l'effettuazione di conferenze e stages.

Approfondimento

Il Laboratorio di Scienze Umane del Liceo Gramsci di Ivrea, nasce nell'anno scolastico 2011-2012 per iniziativa di alcuni studenti, e viene presto trasformato in attività didattica con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del liceo nell'ambito delle Scienze Umane. Nel 2016 viene riconosciuto come parte integrante del percorso scolastico per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo Economico-sociale.

Regolamento

Finalità

Il Laboratorio ha lo scopo di introdurre gli studenti interessati allo studio più approfondito delle discipline di indirizzo (Psicologia, Sociologia, Pedagogia, Antropologia) attraverso l'approfondimento di tematiche liberamente scelte dagli studenti, la partecipazione ad incontri, iniziative esterne alla realtà scolastica, stages specialistici e l'organizzazione di conferenze a tema. Sono previsti incontri di orientamento in uscita con ex studenti. Il laboratorio svolge anche compiti di gestione della biblioteca scolastica.

E' prevista una collaborazione con la Casa psichiatrica dell'Ospitalità di Ivrea e con il Consorzio IN.RE.TE di Ivrea nell'ambito dei tirocini formativi previsti, dell'Associazione Jonas onlus Clinica dei nuovi sintomi, per le parti di approfondimento clinico e le conferenze previste, dell'Associazione Volontari Penitenziari della Casa circondariale di Ivrea e del Centro Migranti di Ivrea, per l'effettuazione di conferenze e stages.

Criteri di accesso

Il Laboratorio è aperto a **tutti gli studenti di tutte le classi del liceo delle Scienze umane e del Liceo Economico-sociale**, a patto che:

1. **siano stati ammessi o non abbiano avuto più di un debito formativo nell'anno precedente, e comunque non in Scienze umane**
2. **non abbiano insufficienze in Scienze umane e non abbiano serie esigenze di recupero in più discipline nel corso dell'anno.**

Per gli studenti delle classi prime si terrà conto delle valutazioni del primo quadrimestre o del parere dei docenti della classe.

Per gli incontri aperti si accettano, in qualità di osservatori, anche studenti degli altri indirizzi del liceo A. Gramsci.

Obblighi degli studenti

Gli studenti frequentanti sono tenuti a rispettare una **frequenza minima obbligatoria di ore** stabilita all'inizio di ogni anno scolastico per il conseguimento dell'attestato finale (il **70% delle ore svolte**).

Tutti gli studenti frequentanti possono assistere alle conferenze previste in orario curricolare, indipendentemente dai programmi scolastici della classe di appartenenza. Al termine delle attività tutti gli studenti devono compilare apposita scheda di valutazione del progetto.

Gli studenti hanno l'obbligo di frequentare uno dei seguenti progetti, che previa autorizzazione del Collegio docenti, potranno anche essere riconosciute come Alternanza scuola-lavoro:

- Ragazzi alla pari (per gli studenti delle classi terze)
- Una mano alla scuola (per gli studenti di terza o quarta)
- Scuola in comunità (per gli studenti delle classi quarte e quinte)
- Al di là del muro (per gli studenti delle classi quinte)

Organizzazione delle attività

Le attività sono presentate e approvate all'inizio di ogni anno scolastico, fatta salva la possibilità per gli studenti frequentanti di scegliere liberamente gli argomenti da approfondire nelle assemblee. Il programma delle attività é comunicato a tutte le classi del Liceo delle Scienze umane e del Liceo Economico-sociale entro l'inizio del mese di ottobre. Le attività si svolgeranno dal mese di ottobre fino al termine dell'anno scolastico e avranno frequenza settimanale (per un massimo di 4 ore settimanali). Le attività previste per ogni anno scolastico sono:

- **Assemblee** autogestite da parte degli studenti partecipanti con ausilio del docente di riferimento su argomenti a scelta
- **Conferenze tematiche** in orario curricolare (max 2 per anno), tra cui almeno una riservata all'approfondimento di una figura di intellettuale antifascista nell'ambito delle Giornate Gramsciane
- **Progetti a tema** in collaborazione con enti esterni

Al termine di ogni anno scolastico verrà consegnato un attestato finale a ciascuno studente, che avrà partecipato almeno al 70% delle ore previste.

Gestione

Il Laboratorio é direttamente gestito dal Dipartimento di Scienze Umane del Liceo e dal responsabile Prof. Davide Bombino. Per tutte le attività si avvale della collaborazione dei docenti di indirizzo e della eventuale collaborazione di altri docenti interni e di esperti esterni (limitatamente alle conferenze e/o incontri tematici).

Coordinatori e Responsabili

Possono essere riconosciuti come coordinatori quegli studenti che hanno frequentato per almeno 2 anni consecutivi il laboratorio e hanno partecipato ai progetti previsti per l'anno in corso. Sono tenuti a partecipare alla riunione di coordinamento una volta al mese.

Sono riconosciuti come responsabili solo gli ex studenti che hanno frequentato il laboratorio e hanno dato un significativo contributo ad esso. Sono inseriti in apposito albo.

Risorse

Il Laboratorio si avvale degli spazi interni del Liceo, in particolare:

- Biblioteca scolastica
- Auditorium
- Aule informatiche e audiovisivi
- Palestra

La Violenza di Genere è un fenomeno che sta crescendo in tutti gli ambiti della vita sociale e si ripercuote in molti modi sulla salute delle donne che la subiscono e sulle loro famiglie. Essa interessa trasversalmente ogni strato sociale, economico e culturale, e si esercita in molte forme: abuso fisico, psicologico, economico, sessuale. Nonostante le molteplici azioni di sensibilizzazione e di intervento su questa tematica, sono ancora “troppe” le donne che non denunciano e non chiedono aiuto. Violetta, la Mugnaia dello Storico Carnevale di Ivrea, rappresenta da sempre una figura femminile che è ambasciatrice di libertà ed emancipazione. Quest'eroina veicola un messaggio quanto mai attuale di grande forza e coraggio, di ribellione contro i soprusi e le prepotenze, e utilizza la propria aggressività per riconquistare la libertà perduta, richiamando il popolo alla solidarietà. Il Progetto “Violetta, la forza delle donne” parte da questi presupposti e intende sia promuovere iniziative a sostegno di una cultura della prevenzione rivolta alle nuove generazioni, sia dare un aiuto concreto a tutte quelle donne che hanno trovato la forza di denunciare e che proprio per questo necessitano di un sostegno psicologico continuativo.

❖ **AREA 3 - RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN OCCASIONE DEL GIORNO DELLA MEMORIA**

Il dipartimento di storia organizza una rappresentazione teatrale per gli studenti come spunto di riflessione, in occasione del Giorno della Memoria

❖ **AREA 4 - LA CLASSE VIAGGIANTE**

La classe viaggiante si propone di avvicinare, seppur per pochi giorni, gli studenti delle classi Esabac alla lingua e alla cultura francese. Il soggiorno studio, durante il quale gli allievi seguiranno lezioni in lingua e vivranno in famiglia, si propone di promuovere una maggiore motivazione allo studio della lingua e di fornire agli studenti strumenti di confronto e di approfondimento, sia sul piano didattico, sia su quello culturale. Calarsi per alcuni giorni in una realtà diversa, ma della quale si stanno approfondendo le caratteristiche, aiuterà i ragazzi a misurarsi con se stessi nel loro approccio con le famiglie e la scuola francese e, si auspica, stimolerà in loro un maggiore interesse e una più viva curiosità verso tutto ciò che verrà loro proposto nel percorso formativo che stanno completando. Gli allievi frequenteranno un corso di lingua francese presso l'École Supérieure de Langue di Antibes e saranno coinvolti in visite e attività legate alla cultura e all'arte francese.

❖ **AREA 7 - GESTIONE SITO WEB TRASPARENZA E PRIVACY**

Analisi Dlgs 97/2016 e altra normativa di riferimento Amministrazione trasparente del sito della scuola, anche alla luce della Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016 Prevenire eventuali contenziosi anche in riferimento al nuovo accesso civico e l'accesso agli atti di cui alla legge 241/1990 Prevenire eventuali segnalazioni all'ANAC

❖ AREA 1 - PROGETTO SCU. TER.

seguire con attenzione la formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto; proporre e realizzare percorsi di approfondimento e confronto su alcuni temi essere cittadino a scuola; migrazioni e integrazione; mafia e corruzione; Europa; violenza di genere; educazione finanziaria. discutere con gli studenti della Campagna Nazionale per la cittadinanza "Sovrani del nostro destino"; proporre e organizzare iniziative in orario scolastico extrascolastico (Giornata per la Sicurezza Scolastica, Giornata in Memoria delle vittime innocenti di mafia, Biennale Democrazia) occuparsi dell'animazione d'ambiente durante gli intervalli; seguire le attività e la continuazione del Collettivo ZOOM; proporre incontri e iniziative per l'orientamento universitario; monitorare il lavoro svolto con una rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti.

Approfondimento

Percorsi di approfondimento in classe

Questi sono alcuni dei temi su cui proponiamo percorsi di approfondimento e confronto. Durante l'anno proporremo alle diverse fasce di classi di alcuni temi in particolare, ma rimaniamo a disposizione per portare questi temi in classi diverse su richiesta di insegnanti e studenti.

Cittadinanza e scuola

La proposta è quella di un incontro di due ore in classe in cui introdurre il tema della cittadinanza, ovvero "che cosa vuol dire essere cittadino?". Con l'intenzione di lavorare in stretta collaborazione con i professori e con i tutor, vogliamo giungere al tema dell'importanza del ruolo e della partecipazione del cittadino, partendo dalla percezione dei ragazzi del sentirsi protagonisti sul territorio e soprattutto a scuola.

Migrazioni e integrazione.

Vorremmo affrontare questo tema molto attuale attraverso un percorso di due incontri da due ore. Nel primo incontro di inquadramento dell'argomento ci soffermeremo su alcuni punti in particolare: da un lato proveremo a far immedesimare gli studenti nella condizione di un migrante, provando a decostruire alcuni luoghi comuni e quindi un incontro sarà dedicato alla testimonianza diretta di alcuni richiedenti asilo, grazie al rapporto e il contributo della Cooperativa Mary Poppins, per creare un momento di confronto arricchito dai punti di vista dei diretti interessati. Inoltre vorremmo focalizzare l'attenzione su alcuni fenomeni globali, legati alla distribuzione delle risorse e a dinamiche di potere politico e economico, che sono tra le cause principali del fenomeno migratorio.

Mafia, caporalato e corruzione.

Vorremmo approfondire con gli studenti partendo dal significato di Mafia per poi identificarne storia, diffusione ed effetti concreti sul nostro territorio. In particolare vorremmo affrontare una questione strettamente legata al radicamento dei fenomeni criminali: la corruzione, la sua diffusione nella società e nella cultura e la sua pericolosità sociale.

Il percorso si concluderà con la richiesta di partecipazione ai ragazzi per la giornata del 21 marzo, data in cui si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Violenza e discriminazione di genere

A partire da una riflessione sulla diffusione della violenza di genere crediamo che sia opportuno affrontare il tema delle discriminazioni legate all'appartenenza di genere. L'idea è quella di chiarire alcuni concetti fondamentali, quali la differenza tra sesso e genere e tutte le dinamiche di costruzione sociale legate a esso. L'obiettivo è quello di far emergere tutte le discriminazioni più o meno evidenti legate a ciò, dal linguaggio alle abitudini sociali e all'immaginario e di far riflettere i ragazzi sulla gravità delle conseguenze.

Educazione finanziaria.

Il percorso di Educazione finanziaria, nato in collaborazione con i volontari di Banca Etica, nasce da un'esigenza percepita tra gli studenti che si troveranno a uscire dal contesto scolastico per avvicinarsi all'autonomia del mondo adulto. L'idea è quella di approfondire il tema dell'economia, cercando di fare chiarezza tra i tanti nomi e fenomeni con cui gli studenti si trovano ad avere a che fare ogni giorno, partendo da concetti di scambio e valore, per poi delineare il funzionamento complesso dell'attuale sistema economico e finanziario. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti degli strumenti di comprensione della realtà, tanto locale quanto globale, e proporre alternative di azione consapevole all'interno di questo contesto, quali la finanza etica e le modalità ed esperienze di organizzazione locale.

Cittadinanza europea

Crediamo che sia necessario rimettere al centro della discussione tra i giovani il tema dell'Unione Europea, a partire dalle sue radici -il manifesto di Ventotene nel contesto in cui è stato scritto- e le promesse di libertà e pace su cui si è fondata. Vorremmo provare a approfondire lo sviluppo storico dell'Unione e chiarire il funzionamento delle sue Istituzioni. In particolare vorremmo affrontarlo con gli studenti che per la prima volta di troveranno chiamati a votare alle elezioni per il Parlamento Europeo.

Assemblee di classe o istituto.

Su richiesta degli studenti saremo a disposizione per affiancare le ore di assemblea di classe o di istituto. Riteniamo infatti che queste ore siano momenti importanti e da valorizzare all'interno della vita scolastica come occasioni di relazione e di confronto. È questo lo spazio più adatto ad accogliere le proposte e gli interessi degli studenti, e il nostro compito sarà quello di accompagnarli nella riflessione e nella discussione. Inoltre manteniamo aperta la possibilità di proporre incontri con ospiti, in collaborazione con professori e classi interessate.

Formazione rappresentanti.

Come tutti gli anni, una progettualità fondamentale del Progetto Scu.Ter. sarà quella di seguire e formare i rappresentanti delle classi, d'Istituto e i tutor. Oltre il tradizionale tema della rappresentanza



e dell'allenamento alla democrazia rappresentativa. Ci piacerebbe molto toccare con loro le tematiche che insieme individueremo attraverso una rilevazione dell'interesse delle classi del biennio e triennio, lasciando che siano gli studenti stessi a tracciare il percorso. Oltre a questo proporremo alcuni momenti di approfondimento in relazione ad alcune date significative per noi e per il nostro Stato: il 27 gennaio, il 21 marzo, il 25 aprile, il 2 giugno.

Campagna di Acmos per la cittadinanza "Sovrani del nostro destino".

Il tema della campagna nazionale di quest'anno della nostra associazione è "la sovranità", intesa in tutte le sue sfaccettature. "La sovranità appartiene al popolo": così recita la nostra Costituzione antifascista, con la volontà e la promessa di fondare la nostra Repubblica sulla sovranità popolare. Vorremmo discutere proprio con gli studenti della metafora che abbiamo scelto: il leone, re della foresta, che però si ritrova a essere sovrano all'interno di un circo, quindi di un contesto di realtà di apparenza, illusoria. Ci interrogheremo con gli studenti di quanto effettivamente siamo e ci sentiamo liberi delle nostre scelte e di quanto invece alcuni fenomeni e dinamiche di potere condizionino la nostra libertà individuale e collettiva.

Animazione d'ambiente: intervalli tematici.

Crediamo nel metodo ludico dell'animazione d'ambiente per attirare l'attenzione dei ragazzi in relazione a temi diversi. Pertanto saranno organizzati piccoli eventi nei momenti di ricreazione volti a unire la convivialità e l'informalità con il passaggio e la condivisione di tematiche importanti.

Collettivo studentesco.

Crediamo in una scuola pubblica e democratica, che sia anche palestra di vita e un obiettivo fondamentale del nostro percorso annuale è quello di offrire un'opportunità di ritrovo per tutti gli studenti che vogliono spendersi per partecipare in modo attivo nella creazione di un ambiente scolastico più sereno e vissuto. Per questo ci daremo disponibili per la crescita e la gestione del Collettivo ZOOM, presente ormai da 3 anni al Gramsci e punto di riferimento per i ragazzi.

Orientamento universitario.

L'obiettivo è quello di implementare le attività del Progetto Scu.Ter. nell'ambito dell'orientamento in uscita per renderle più efficaci, anche in collaborazione con le funzioni strumentali specifiche della scuola e con associazioni sul territorio. Quest'anno si è svolta una giornata tematica allo ZAC! con studenti universitari per diverse aree di studio, in collaborazione con AUC e Unesco. Il senso è quello di dare la possibilità agli studenti delle classi quinte di incontrare di persona ragazzi che stanno già vivendo l'esperienza universitaria per avere informazioni, consigli e una visione di insieme e concreta di quello che sarà il proprio indirizzo di studi. L'obiettivo pratico è quello di aumentare i momenti di confronto, dando così più possibilità agli studenti di partecipare e fare domande per una scelta così semplice ma così importante come quella della scelta dell'università.

Territorio

L'Associazione Acmos ha molto a cuore il rapporto e le relazioni sul territorio ed è riuscita a costruire una solida rete con le realtà eporediesi, in particolare con Libera, lo ZAC! e la Cooperativa Mary Poppins. Il senso del progetto Scu.Ter. è proprio quello di voler portare all'interno delle mura scolastiche le molte opportunità e competenze offerte dalle associazioni cittadine, per mettere in

relazione gli studenti con la Città. Allo stesso tempo vuole offrire agli studenti la possibilità di trovare occasioni di impegno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

A. GRAMSCI - TOPS01000G

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti, parte integrante del processo educativo e formativo, tiene conto della disponibilità all'apprendimento (frequenza, assiduità nell'impegno, disponibilità all'ascolto, utilizzo consapevole dei materiali didattici) e del progresso nelle singole discipline, in relazione sia alla situazione iniziale che a quella intermedia, coerentemente con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Avviene secondo le modalità previste dai Piani di lavoro dei Consigli di Classe e viene globalmente comunicata agli studenti e alle famiglie: a metà di ogni quadrimestre con segnalazione delle situazioni che meritano una particolare attenzione e richiedono interventi di sostegno e recupero, al termine di ogni quadrimestre con la pubblicazione degli esiti sul registro elettronico. al termine del secondo anno con la consegna, su richiesta, del nuovo modello di certificazione delle competenze. Si attua attraverso una varietà di strumenti valutativi, in relazione agli obiettivi didattici specifici. In particolare, si può realizzare attraverso: test d'ingresso; test di varia difficoltà e di diversa tipologia; questionari; elaborati vari per forma e livello: temi, problemi, brevi saggi, schede e schemi, riscritture e produzioni originali; prove orali esperienze di laboratorio; attività di ricerca; individuazione e formulazione di percorsi individuali di approfondimento finalizzati all'Esame di Stato; simulazione di prove di Esami di Stato; eventuali prove comuni per classi parallele; significativi interventi in classe e partecipazione a progetti specifici; alternanza scuola-lavoro.

ALLEGATI: Valutazione_in_decimi.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

In applicazione del D.M. 16.01.2009 n. 5 e della CM n. 10 del 23.01.2009 "il Consiglio di classe valuta - mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi - il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo

educativo realizzate al di fuori di essa. Tale valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. In tale contesto vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari". La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente. L'assegnazione della votazione insufficiente deve essere accompagnata da adeguata motivazione, verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe (ordinari e straordinari) e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale. L'assegnazione della votazione insufficiente in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica dello studente al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

ALLEGATI: Griglia_valutazione_condotta.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità sono efficaci. Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella formulazione di piani educativi individualizzati e utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusività. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con cadenza regolare in coincidenza dei consigli di classe. Per gli alunni DSA e BES i consigli di classe definiscono piani di lavoro personalizzati. La scuola organizza per gli studenti stranieri corsi di lingua italiana, corsi di sostegno, anche con la collaborazione di organizzazioni di volontariato (Amici della scuola). La ricaduta delle attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità è positiva e contribuisce a mantenere un sereno clima tra gli studenti. A partire da qualche tempo è stato attivato il laboratorio creativo per far svolgere agli studenti disabili specifiche attività individualizzate. Alcune ore dell'orario settimanale dei docenti potenziatori sono

state dedicate alla realizzazione di interventi finalizzati a favorire il successo formativo degli studenti, migliorando anche la loro autostima e la fiducia nelle loro potenzialita'. Nel corrente anno e' stato attivato lo sportello della referente per DSA/BES con cadenza settimanale, aperto a studenti, genitori e docenti.

Punti di debolezza

Il numero di studenti con disabilita' iscritti al nostro Istituto nell'anno 2015/16 era di sole 5 unita', per cui solo ora i docenti si stanno arricchendo dell'esperienza necessaria. La scuola deve potenziare le attivita' di accoglienza e i percorsi individualizzati per un'azione piu' incisiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Il maggior numero di studenti che presentano difficolta' si registra nell'ambito delle discipline matematico- scientifiche. L'efficacia dei corsi di sostegno viene verificata attraverso prove di verifica. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari partecipano a concorsi e competizioni regionali/ nazionali. Nel lavoro d'aula viene attuato il recupero in itinere e il Collegio dei docenti ha deliberato che ogni quadrimestre un certo numero di ore sia dedicato a specifiche attivita' finalizzate al sostegno e al potenziamento. Si segnala il progetto d'Istituto: Piano strutturato di recupero.

Punti di debolezza

Si deve lavorare per incentivare le attivita' finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze. Si registra la tendenza, da parte del corpo docenti, a utilizzare con difficolta' l'intera scala dei voti decimali, attribuendo, in genere, gli otto/nove come voti massimi, senza utilizzare il 10 anche in presenza delle eccellenze. Quest'aspetto influisce negativamente, a volte, sull'attribuzione del credito scolastico degli alunni del triennio.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Rapporti con famiglie
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

- Il Liceo Gramsci offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, o progetto di vita, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto ad alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi. Pertanto le attività di orientamento in ingresso vengono attivate in raccordo con le scuole secondarie di primo grado per acquisizione informazioni rispetto alle attività svolte e ai risultati conseguiti; valutazione della compatibilità delle caratteristiche individuali con il percorso professionale individuato; verifica dell'aggiornamento delle diagnosi funzionali; proposta progettuale di massima; con i medici referenti per acquisizione di informazioni relative alla diagnosi funzionale; impostazione generale del progetto scolastico/progetto di vita; con gli Enti locali per definizione di un eventuale intervento di personale educativo/assistenziale.

Approfondimento

Come indicato nella CM n.8 del 6 marzo 2013 la scuola si impegna in modo particolare in azioni di inclusione per alunni con bisogni educativi speciali.

Per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, ADHD e funzionamento cognitivo al limite sono predisposti dai Consigli di classe i Piani Didattici Personalizzati, preceduti da diagnosi specialistiche. Viene adottata una didattica flessibile e personalizzata, si possono usare strumenti dispensativi e compensativi come previsto dalla legge 170/2010.

Per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale si privilegiano strategie educative e didattiche personalizzate più che strumenti compensativi e misure dispensative. Obiettivi primari sono: la piena integrazione, attenzione allo sviluppo equilibrato della cultura di origine e delle cultura di nuova acquisizione, creazione di un contesto sensibile alle tematiche interculturali e ai problemi connessi alle difficoltà socio-economiche.

Per gli studenti BES, certificati per handicap, si fa riferimento alla legge 104/92. Obiettivi prioritari sono: favorire la comunicazione, le relazioni, la socializzazione e la partecipazione attiva al processo formativo. I docenti dei Consigli di classe, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, predispongono interventi mirati in funzione delle problematiche connesse alla tipologia, al grado di disabilità e agli specifici bisogni formativi dello studente. A tal fine viene stilato il Piano Educativo Individualizzato.

Per favorire la didattica inclusiva e un suo costante monitoraggio l'istituto, annualmente, predispone, in base alla normativa vigente, il Piano Annuale per l'Inclusività redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato dal Collegio docenti.

La scuola, per mantenere i contatti con il territorio e promuovere la formazione in itinere dei docenti, è sensibile alle iniziative promosse dal Centro Territoriale di Supporto (CTS)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le mansioni del collaboratore vicario del dirigente sono le seguenti: Sostituzione DS Collaborazione con DS/DSGA per organizzazione interna Supporto alla didattica e aggiornamento modulistica Rapporti con gli studenti e aggiornamento classi Rapporti con le famiglie Sostegno ai docenti, ai CdC ed ai coordinatori Sostituzione docenti assenti Rapporti con enti esterni Supervisione attività commissioni Collaborazione con SPP ed RSPP Rapporti con altre scuole Collaborazione diffusione immagine istituzionale Partecipazione, per assistenza alla parte pubblica, al tavolo di contrattazione integrativa Il secondo collaboratore invece ha i seguenti compiti: Sostituzione DS (in caso di impedimento del collaboratore vicario) Collaborazione con DS/DSGA per organizzazione interna Supporto alla didattica e aggiornamento modulistica Rapporti con gli studenti e aggiornamento classi Rapporti con le famiglie Sostegno ai docenti, ai CdC ed ai coordinatori Sostituzione docenti assenti Rapporti con enti esterni Supervisione attività commissioni Collaborazione con SPP ed RSPP Rapporti con altre scuole	2
----------------------	--	---



	<p>Collaborazione diffusione immagine istituzionale Partecipazione, per assistenza alla parte pubblica, al tavolo di contrattazione integrativa Redazione atti del Collegio dei docenti</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del POF il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne. Di seguito sono riportate le mansioni dei docenti F.S..</p> <p>Funzione strumentale al PTOF/POF Aggiornamento / monitoraggio attività / valutazione ex post Collaborazione con le Altre funzioni strumentali/commissioni/referenti e coordinatori dirigenza/segreteria/enti esterni Autovalutazione di istituto Funzione strumentale per l'area alternanza scuola-lavoro e rapporti con l'esterno Coordinamento gruppo di lavoro per l'alternanza scuola-lavoro Contatti con l'esterno per organizzazione stage/tirocini / alternanza scuola lavoro Progettazione integrata tra scuola e realtà produttive, sociali e culturali del territorio Collaborazione con le Altre funzioni</p>	5



	<p>strumentali / commissioni/referenti e coordinatori/ dirigenza/segreteria/enti esterni Autovalutazione di istituto Diffusione proposte di enti esterni Funzione strumentale per l'area studenti Educazione alla salute e alla convivenza sociale e referente della relativa commissione Rete Piemontese delle scuole che promuovono salute C.I.C. Integrazione e inclusione sociale (stranieri/HC/ DSA/BES) Sicurezza (attività formative) e collaborazione con SPP Collaborazione con le Altre funzioni strumentali /commissioni/referenti e coordinatori/ dirigenza/segreteria/enti esterni Autovalutazione di istituto Coordinamento attività di accoglienza studenti Funzione strumentale area organizzativa e supporto docenti Elaborazione/gestione orario interno e calendario impegni docenti Predisposizione piano sorveglianza intervallo Supporto all'organizzazione interna Collaborazione con dirigenza e segreteria Collaborazione con CdC, commissioni e referenti Autovalutazione di istituto Funzione strumentale per l'orientamento Organizzazione, coordinamento e gestione attività di orientamento Coordinamento della commissione orientamento Rapporti con altre scuole, Università Progetto "Orientarsi" Autovalutazione di istituto</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinamento attività inerenti l'omogeneità di scelte metodologiche, valutative e didattiche, di procedure e di obiettivi propri della disciplina in relazione</p>	14



	<p>agli obiettivi educativi generali dell'istituto</p> <ul style="list-style-type: none">□ Raccordo con i coordinatori di indirizzo e di classe, commissioni e funzioni strumentali□ Politica della qualità e di autovalutazione di istituto□ Promozione tra i colleghi di scambio di informazioni relativamente a iniziative/buone pratiche/progetti/attività/ aggiornamento e formazione professionale inerenti la disciplina e curvature del curricolo/alternanza scuola-lavoro	
Animatore digitale	<p>L'insegnante preposto si occuperà di FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con</p>	1



	l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'attività dell'Animatore digitale è supportata dal Team per l'innovazione digitale, allo scopo di promuovere l'innovazione didattica nel Liceo.	
Team digitale	L'attività dell'Animatore digitale è supportata dal Team per l'innovazione digitale, allo scopo di promuovere l'innovazione didattica nel Liceo.	7
Referente e coordinatore di indirizzo	<ul style="list-style-type: none"> □ Coordinamento attività inerenti l'omogeneità di scelte metodologiche, valutative e didattiche, di procedure e di obiettivi propri della disciplina in relazione agli obiettivi educativi generali dell'istituto □ Raccordo con i coordinatori di indirizzo e di classe, commissioni e funzioni strumentali □ Politica della qualità e di autovalutazione di istituto □ Promozione tra i colleghi di scambio di informazioni relativamente a iniziative/buone pratiche/progetti/attività/ aggiornamento e formazione professionale inerenti la disciplina □ Coordinamento studio di eventuali curvature del curriculum/alternanza scuola- lavoro 	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	D.S.G.A.
-----------------------	----------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

generali e amministrativi	
Ufficio protocollo	Ufficio protocollo
Ufficio acquisti	Ufficio acquisti
Ufficio per la didattica	Ufficio per la didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Ufficio per il personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Monitoraggio assenze con messagistica
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMICI DELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ MEDIATECA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SCUOLE PIEMONTESE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPORT: CIRCOLO SCHERMA DELFINO, LETTERA 22, FIP, ASD, CANOA CLUB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ SPORT: CIRCOLO SCHERMA DELFINO, LETTERA 22, FIP, ASD, CANOA CLUB**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ AMBITO TO08

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI IVREA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali

**❖ ASSISTENTI VOLONTARI PENITENZIARI DI IVREA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE LES

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COPOS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE LICEI SCIENTIFICI PIEMONTESI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ESABAC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



❖ CLIL

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE LICEI SPORTIVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole (escluse le reti di scuole)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Approfondimento

le seguenti aree tematiche per **le attività di formazione dei docenti della scuola e per orientare le scelte di gestione e di organizzazione della didattica:**



Innovazione didattico-metodologica e didattica laboratoriale

Formazione nell'ambito del PNSD

Formazione ASL

Valutazione e miglioramento

Autoaggiornamento su aree già deliberate :

tematiche educative e didattiche

tematiche legate agli aspetti normativi e della sicurezza (nel cui ambito sono già state organizzate e svolte le attività formative e di aggiornamento)

tematiche legate alle discipline, relativamente alle proprie materie di insegnamento

tematiche legate alle problematiche adolescenziali e giovanili

tematiche legate all'inclusione sociale

tematiche legate alle nuove tecnologie per l'apprendimento e l'innovazione didattica (nel cui ambito sono già state svolte alcune attività di formazione dell'animatore digitale e del team digitale)

Formazione sicurezza (quando necessaria)

I docenti potranno partecipare alle iniziative di formazione promosse dalla Rete di Ambito To08.

I docenti potranno partecipare alle iniziative di formazione nazionale e regionale per i docenti del Liceo economico sociale promosse dalla rete L.E.S.

ORGANIZZAZIONE

Per assicurare il normale andamento delle attività scolastiche risulta necessario regolamentare la partecipazione dei docenti **in orario di servizio** a corsi di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolte da Enti accreditati presso il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. Pertanto **sarà assicurata la partecipazione di non più di due/tre docenti in servizio** per ogni singola iniziativa in orario di servizio, purché coerente con il presente piano di formazione e con le attività individuate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari e con criteri di partecipazione in essi stabiliti.



I docenti possono usufruire ai sensi del CCNL fino a 5 giorni di permesso per formazione.

Il docente o il gruppo di 2/3 docenti avrà il compito di diffusione delle competenze acquisite negli incontri di formazione ai colleghi. Tale disseminazione dovrà avvenire con le seguenti modalità:

Comunicazione alla dirigenza di un report ex-post delle attività

Messa a disposizione dei materiali in aree apposite

Eventuale incontro con i colleghi per una più profonda condivisione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Approfondimento

Il piano prevede corsi di formazione, da organizzare internamente, oppure attraverso reti di scuole o accogliendo le proposte da parte di enti accreditati, sulle seguenti tematiche:

TIC e Piano Scuola Digitale, Privacy e nuove piattaforme di lavoro.

Il personale ATA potrà partecipare alle iniziative di formazione promosse dalla Rete di Ambito TO08

Sarà prevista la formazione sulla sicurezza, in base alla normativa vigente relativa al Dlgs 81/09 ed all'Accordo Stato- Regioni per tutto il personale scolastico (e per gli studenti, in particolar modo se impegnati nelle attività di alternanza scuola-lavoro). In base alle necessità formative e di aggiornamento si organizzeranno i corsi relativi agli Addetti Antincendio e agli Addetti del Primo Soccorso. E' previsto un piano di formazione graduale anche per quanto riguarda l'uso del defibrillatore.